

LA TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI

Lorenzo Appolonia

Direttore dei Beni Archeologici e Paesaggistici

La Direzione Beni Archeologici e Paesaggistici è suddivisa in tre strutture abbastanza autonome, una delle quali trasversale anche alle attività della Direzione per i Beni Architettonici, Artistici e Storici, ovvero il Laboratorio di Analisi Scientifiche.

Alla Direzione sono assegnati due Servizi i quali corrispondono, ovviamente, a quelli riportati nella sua definizione, cioè il Servizio Beni Archeologici e il Servizio Beni Paesaggistici.

Il Servizio Beni Archeologici si occupa di tutte quelle attività previste dalle normative vigenti nel settore della tutela, studio e conservazione del patrimonio archeologico regionale. Il suo campo di pertinenza spazia dalla preistoria fino al medioevo, per quest'ultimo solo per quello che concerne lo studio delle strutture e dei ritrovamenti di architettura sacra. Il Servizio, inoltre, esprime pareri relativamente alle attività che si svolgono in aree di particolare interesse archeologico, per le quali è anche attivo nel controllo del territorio e nel supporto alle fasi progettuali. Il Servizio è anche attrezzato con un laboratorio di restauro archeologico, il quale ha competenza anche nella gestione dei depositi di materiali rinvenuti negli scavi della Valle.

Il Servizio Beni Paesaggistici gestisce tutte quelle pratiche relative alla verifica della tutela del paesaggio, partecipando quindi alle conferenze di servizi dove vengono espressi i pareri di idoneità dei piani regolatori.

La sua attività si svolge prettamente nel controllo del territorio e nella valutazione delle proposte di modifica dello stesso, sia per quello che concerne le zone sottoposte a tutela ambientale, sia per quelle di interesse culturale, per le quali, tuttavia, acquisiscono i pareri direttamente dagli appositi Servizi, come per esempio quello Archeologico.

La Direzione è, inoltre, ripartita con tre uffici che si occupano di materie fra loro assai diverse.

L'Ufficio Didattica, si propone come il punto in cui elaborare strategie per la diffusione del messaggio culturale della Regione e, come tale, sta lavorando nel nuovo allestimento museale e nella predisposizione del sito web del Dipartimento Cultura.

L'Ufficio Laboratorio Analisi Scientifiche, ha il compito di effettuare fasi di diagnosi sui materiali provenienti dalle attività di restauro e conservazione di tutto il Dipartimento. Il Laboratorio, fra i pochi a sostegno di attività delle Soprintendenze, è attrezzato per lo studio funzionale ai problemi di conservazione e collabora con centri di ricerca nazionali e internazionali per quelle specifiche attività di ricerca sui materiali e sui prodotti da applicare nelle fasi di restauro. In questo momento è coinvolto nel progetto di ricerca, proposto dal Laboratorio stesso, sui sistemi di diagnosi assistita finanziati dal Piano Nazionale delle Ricerche e avente come oggetto di studio il Teatro Romano della città di Aosta.

L'Ufficio Progetti Interreg, svolge le attività di segreteria e supporto ai professionisti, e ai partner nel caso dei progetti Capo fila, coinvolti in detti progetti.

I progetti Interreg

La creazione della nuova comunità europea internazionale, ha portato alla possibilità di cercare e creare nuove modalità di lavoro, andando a confrontarsi con tematiche e metodologie di differenti paesi.

In questa linea e con lo specifico scopo di porre a confronto tematiche regionali tipiche ma condivisibili con gli altri paesi della comunità, sono stati lanciati i programmi di collaborazione interregionale arrivati oramai alla loro terza edizione e chiamati, per l'appunto, INTERREG III.

I programmi Interreg III si suddividono in tre spazi:

- quello transfrontaliero, dove trovano possibilità di confronto regioni a diretto contatto geografico;
- quello transregionale, dove si possono trovare contatti fra regioni non proprio limitrofe, ma legate da situazioni geografiche specifiche o per aspetto territoriale (Spazio Alpino) o per aspetto culturale (Mediterraneo Occidentale-MEDOCC);
- terzo spazio, ma attivo praticamente solo dal 2004, è quello transnazionale, dove l'incontro e lo scambio si diffonde tra i paesi di tutta la comunità europea, compresi quelli di nuova acquisizione.

Queste tipologie di collaborazione hanno fornito la possibilità di recuperare fondi per attività che sarebbero altrimenti restate in un cassetto in attesa di un finanziamento. La partecipazione a queste "chiamate" è stata seguita da particolare interesse e ha visto la presentazione di progetti sia in prima persona, da parte degli uffici del Dipartimento, sia come partner di progetti di altre regioni.

A seguire sono riportati i progetti che vedono coinvolta in modo più evidente la Direzione Beni Archeologici e Paesaggistici.

Interreg III - A - Transfrontaliero Italia Francia - ALCOTRA

(www.interreg-alcotra.org)



Alpi Latine Cooperazione
Transfrontaliera



Alpis Graia: archéologie
sans frontières au col du
Petit-Saint-Bernard

Questo progetto, di cui la Direzione Beni Archeologici e Paesaggistici è capofila, vede implicati come partner la regione di SIVOM d'Haute Tarentaise e il Comune di La Thuile. Il progetto si prefigge lo studio storico completo del territorio a ridosso del colle, al fine di individuare quelle strutture o presenze storiche che completino il quadro delle realtà già esistenti e forniscano i dati necessari alla preparazione del progetto di gestione e fruizione del colle stesso.

(www.regione.vda.it/internaz/politica/interreg3/France/progetti_approvati_i.asp)



Sentinelle delle Alpi

Il progetto, gestito dalla Regione Piemonte (Assessorato Cultura), vede coinvolto l'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Valle d'Aosta nel completamento del piano di recupero della Fortezza di Bard. È prevista la progettazione dell'allestimento museale, che sarà attuato all'interno del forte, e lo studio delle strutture simili diffuse sul territorio regionale, allo scopo di entrare in una rete informativa che comprenda tutte le realtà di uguale tipologia legate alla presenza dei Savoia e della loro strategia militare nell'arco alpino occidentale.

(www.sentinelledellealpi.com)



LA MEMORIA DELLE ALPI
LA MEMOIRE DES ALPES
GEDACHTNIS DER ALPEN

Memoria delle Alpi

In questo progetto, di cui il Piemonte è capofila, nel quale sono presenti anche alcuni comuni della Regione Valle d'Aosta (Valsavarenche, Valgrisenche, Arvier, Valpelline e Perloz), e l'Università Pierre Mendès della Francia, si vuole rivalorizzare il ruolo di comunicazione delle zone alpine di confine fra Francia e Svizzera, durante periodi di crisi internazionale come la seconda guerra mondiale.

Lo studio intende recuperare la memoria storica di quei percorsi vallivi che spesso erano luogo di migrazione o di fuga da realtà interne più complesse.

(www.regione.vda.it/internaz/politica/interreg3/France/progetti_approvati_i.asp)

Interreg III - B - Transnazionale - MEDOCC

(www.interreg.medocc.net)



Mediterraneo Occidentale

Interreg III B - MEDOCC



giSAD

Recouvrement du Potentiel Informatif des Sites Archéologiques Démontés

In questo progetto la Direzione Beni Archeologici e Paesaggistici ha la funzione di capofila e coordina partner provenienti da luoghi assai diversi e lontani, quali Gobierno General Comunitad de Murcia (Spagna), Municipalidad Reguengos de Monsaraz (Portogallo), Ville de Marseille (Francia) e italiani, quali: Soprintendenza Archeologica di Roma, Soprintendenza Beni Archeologici Emilia Romagna e Soprintendenza Archeologica province di Cagliari e Oristano. Il progetto si prefigge la predisposizione di un software capace di dare un supporto agli Istituti preposti alla gestione dei depositi di materiali archeologici e di legare questi reperti in

modo omogeneo e inscindibile con le conoscenze derivate direttamente dallo scavo archeologico che li ha generati.

(www.gisad.org)



Glassway:

il vetro dall'antichità
al contemporaneo

Capofila, anche in questo progetto, la Direzione Beni Archeologici e Paesaggistici coordina una serie di partner che vede coinvolta la Generalitat de Catalunya (Spagna), i paesi terzi di Malta (Università) e Algeria (Museo di Cherchel), mentre la partnership italiana è composta dal Museo del Vetro di Altare (Liguria), la Regione della Lombardia e la Soprintendenza Beni Culturali di Ragusa (Sicilia).

In questo progetto il recupero del patrimonio archeologico regionale dei materiali vitrei ha fornito lo spunto per un progetto che vuole recuperare il "filo d'Arianna" che ha portato alla diffusione dell'uso di un materiale dal Medio Oriente fino all'intero territorio europeo.

Il progetto ha finanziato anche parte della mostra dal titolo omonimo che si è tenuta ad Aosta dal 15 giugno al 27 ottobre 2002.

(www.glassway.org)



VREM:

Vie Romane del Mediterraneo

In questo progetto, gestito dall'Association Régionale de la *Via Domitia* - CRT Languedoc-Roussillon (Francia), la Direzione Beni Archeologici e Paesaggistici è partner insieme alla Regione Umbria, alla Regione Lazio e alla Regione Liguria con la Generalitat Valenciana, Generalitat de Catalunya e la Junta de Andalucía (Spagna), Commission de Coordination de la Région de l'Algarve e de la Région de Alentejo (Portogallo), Association Alpes de Lumière - Provence-Alpes-Côte d'Azur, Université de Corse - Labiana (Francia), Macedonia dell'est - Tracia, Macedonia dell'ovest (Grecia), i paesi terzi della Tunisia (Institut National du Patrimoine) e dell'Algeria (Agence Nationale d'Archéologie et de Protection des sites et Monuments Historiques). Il gruppo di lavoro si è interessato dello studio della viabilità in epoca romana, argomento che trova in Regione notevole interesse, anche in considerazione dei due passi alpini e del collegamento che essi permettevano fra le varie regioni dell'Impero. Il progetto rappresenta inoltre la prosecuzione di un'altro simile già presentato nell'Interreg II e, quindi, rappresenta la continuità di un programma del Servizio Beni Archeologici che ha come scopo il recupero della conoscenza di un patrimonio storico legato alla fruizione della viabilità, la quale ha rappresentato per secoli lo strumento per l'incontro delle varie culture europee con la Regione.

(www.viaeromanae.org)